

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2015
SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Arci – Comitato Regionale Emilia-Romagna

TITOLO PROGETTO

Uno scatto di partecipazione

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Gli adolescenti rappresentano la componente sociale più sensibile attraverso cui possiamo osservare la mutazione antropo-sociale che si sta compiendo, e che trova nella Rete e nelle tecnologie medial di connessione un luogo di evoluzione.

Non sono nativi digitali come li pensiamo. Infatti, non sono “competenti digitali”: utilizzano strumenti con grande velocità e abilità ma lo fanno, nella maggioranza dei casi, dentro un loro sostanziale analfabetismo che riguarda le prassi e l’etica digitale.

Essere nativi nell’uso non significa capire le implicazioni fino in fondo, cogliere sempre il senso delle cose e della trasformazione che stiamo vivendo.

Per inquadrare meglio l'argomento e per capire le trasformazioni decennali del modo di essere bambini e adolescenti in una società caratterizzata dalla pervasività tecnologica possiamo leggere il rapporto ISTAT “Infanzia e vita quotidiana” che ci mostra un quadro di come le tecnologie di mediazione della comunicazione siano entrate nelle vite dei ragazzi e delle ragazze. Si tratta di un focus rispetto all’indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” e riguarda 7.880 bambini e ragazzi tra 0 e 17 anni.

In 10 anni abbiamo avuto innanzitutto un’accelerazione nella diffusione, all’interno della realtà dei minori, del cellulare: nella fascia 11-17 anni si passa dal 55.6% del 2000 al 92.7% del 2011, aumento in particolare dovuto alla pervasività del telefonino nelle vite di quelli più piccoli, infatti nella fascia 11-13 anni si passa dal 35.2% al 86.2%. La penetrazione del cellulare nelle vite delle famiglie e l’aggiornamento dei modelli associati alla diffusione dell’insicurezza sociale e alla necessità del controllo ha fatto sì che ai bambini venga regalato un cellulare nel passaggio tra elementari e medie o passato uno dismesso della famiglia. Parallelamente sappiamo anche che le condizioni di socializzazione dei teens richiedono una costante relazione via messaggini coi propri pari. Si è così abbassata l’età del primo cellulare e la sua posizione nella vita quotidiana di un minore è diventata più centrale.

Inoltre va considerato che nei comportamenti sociali diminuisce drasticamente l’uso del telefonino per il solo “telefonare” (nella fascia 11-17 anni si passa dal 20.3% al 3.9%) e il rapporto mostra come mediamente siano 5 le funzioni del cellulare utilizzate nella vita di

questi bambini. Se prendiamo la fascia 6-17 anni oltre a telefonare le attività principali sono: inviare/ricevere messaggi (83,3%); giocare (54,4%); cambiare suonerie (48,0%); usare la rubrica telefonica (47,4%); ascoltare musica (46,6%); fare/ricevere foto (41,7%); fare squilli (38,1%); inviare e ricevere filmati (13,2%); utilizzare l'agenda (13,1%); collegarsi a internet (11,6%); registrare conversazioni (10,9%).

La funzione di socializzazione e (auto)intrattenimento, di consumo culturale e produzione/distribuzione di contenuti, caratterizza una dieta mediale che vedrà sempre più nel futuro crescere la gestione in mobilità delle attività sociali quotidiane. Molte ricerche internazionali mostrano ad esempio il crescente utilizzo degli smartphone per connettersi alla propria rete sociale sui siti di social networking. Qualche anno e i più grandicelli saranno parte della media.

Passando al computer notiamo come cresca sensibilmente anche l'uso del PC, che già la maggioranza utilizzava (i bambini fra i 3 e i 17 anni passano dal 55,8% al 62,1%). Quello che aumenta decisamente è invece lo stato di connessione: l'uso della Rete tra i 6-17 anni passa dal 34,3% al 64,3% e se prendiamo il campione complessivo 6-17 anni scopriamo che l'82,7% nel 2011 lo usa anche per connessione Internet (era il 47% nel 2000). Giocare online ma anche relazionarsi con gli altri, guardare video dal web ed ascoltare musica.

La Rete diventa un luogo inevitabile di socializzazione e consumo di prodotti audiovisivi. E' l'effetto network: i ragazzi stanno dove stanno gli altri coetanei

Il rapporto racconta anche di come la ricchezza della dieta mediale di questi bambini e adolescenti faccia bene allo sviluppo culturale più generale: "I bambini e i ragazzi che usano tv, radio e pc leggono di più nel tempo libero, vanno più frequentemente al cinema, praticano di più sport. Insomma, fanno tutto di più rispetto a chi vede solo la tv. D'altra parte, diminuisce il tempo che i ragazzi dedicano alla tv".

E se siamo preoccupati che le tecnologie fagocitino le vite dei più piccoli basti sapere che il loro tempo libero è caratterizzato dagli stessi passatempi di sempre: fino ai 10 anni bambole, automobiline e pallone anche se la predilezione per i videogiochi emerge sia per i maschi che per le femmine.

Il rapporto ISTAT ci parla però anche delle disuguaglianze: sia quelle regionali che quelle tra sessi.

Per quanto riguarda le differenze di genere va evidenziato come le femmine "abbiano praticamente raggiunto i maschi nell'uso del pc e superato i loro coetanei nella maggior parte delle altre attività": si sta normalizzando così il divario che caratterizza giovani e giovani adulti e che vede gli ultra 17enni maschi con più competenze tecnologiche e culturali rispetto alle loro coetanee. Restano però differenze sociali e legate al territorio di residenza che "prefigurano l'esistenza di segmenti di bambini con minori opportunità di altri o addirittura esclusi. Ad esempio, l'87,9% delle famiglie con minori del Nord-ovest possiede un pc e il 77,3% possiede una connessione a banda larga; nel Sud e Isole le quote scendono rispettivamente al 77,5% e al 58%".

Inoltre, secondo una ricerca del 2013, *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna* (2013), la quasi totalità del campione possiede il televisore (98,1%) e il PC (96,6%), senza rilevanti distinzioni in funzione dei diversi gradi di scuola e del genere. Circa 2/3 degli adolescenti dichiara di possedere uno smartphone o un iPhone (65,6%) che negli ultimi anni ha sostituito il cellulare tradizionale.

“I media rivestono un ruolo centrale nel processo di socializzazione dei minori, affiancandosi ad agenzie tradizionali di formazione come la scuola e la famiglia. L'utilizzo incessante di internet e cellulare da parte delle nuove generazioni è riconducibile alle potenzialità offerte da questi mezzi, che permettono di informarsi e comunicare, ma anche di mantenere e creare nuove relazioni. Queste opportunità vanno di pari passo con i rischi insiti nell'utilizzo di strumenti che, proprio per le loro caratteristiche tecniche, possono amplificare i pericoli a cui sono esposti i minori. Basti pensare a fenomeni sempre più diffusi, come il cyberbullismo e la pedopornografia online. [...] I nuovi media offrono ai ragazzi una pluralità di strumenti per comunicare e gestire le proprie relazioni interpersonali. Tra questi, i social network risultano avere una diffusione pressoché capillare tra gli adolescenti. [...] In questi spazi virtuali i giovani creano profili personalizzati che usano per esprimersi, scambiare informazioni, socializzare, condividere immagini e video. Ogni utente può sviluppare la propria rete di contatti e gestire le impostazioni sulla privacy. La ricerca di amicizie nelle piattaforme di social network offre ai ragazzi opportunità dal punto di vista relazionale. La stessa attività potrebbe del resto esporli anche a interazioni rischiose. La gestione dei rischi, che non è da considerare in modo negativo perché implica una forte presa di responsabilità, per molti ragazzi si traduce in una maggiore capacità di affrontare situazioni complesse magari con il supporto della famiglia, degli insegnanti.” (pag. 66-67) .

Infine, sono interessanti i dati che riguardano la partecipazione delle giovani generazioni, intesa in senso lato, così come raccolti nel *Rapporto sociale Giovani generazioni della Regione Emilia-Romagna (giugno 2014)*, e che si evince da due ambiti:

- **Letture dei quotidiani** – In Emilia-Romagna, il 32,4% degli adolescenti legge quotidiani almeno una volta a settimana, la percentuale sale al 58,4% tra i giovani. A livello nazionale, l'abitudine alla lettura dei quotidiani appare meno diffusa, con un'incidenza del 25,1% tra gli adolescenti e del 53,7% tra i giovani.
- **Partecipazione sociale** – In Emilia-Romagna, il 17% dei giovani ha partecipato, negli ultimi dodici mesi, a riunioni di associazione di volontariato, per i diritti civili, ecologiste, culturali o ricreative. Scende invece al 15,5% la percentuale di giovani che ha svolto attività gratuita per associazioni. A livello nazionale, il grado di partecipazione dei giovani risulta inferiore rispetto all'Emilia-Romagna, sia per quanto riguarda le riunioni (14,3%) sia in relazione allo svolgimento di attività gratuita (13%). Si notano alcune differenze tra gli adolescenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Per quanto riguarda gli smartphone, si evidenzia una maggiore diffusione tra i più grandi (lo possiede il 71,1% degli adolescenti nelle scuole secondarie di secondo grado a fronte del 53,3% nelle scuole secondaria di primo grado), mentre il tablet risulta più diffuso tra i preadolescenti (33%) rispetto agli adolescenti (27,7%).

OBIETTIVI

- Costruire un concorso per foto a gruppi dal tema “La mia crew: chi c’è e chi non c’è”, finalizzato a promuovere e sostenere gruppi giovanili inclusivi, realizzate con telefonini e utilizzando il social INSTAGRAM;
- Stimolare l'autorganizzazione e la speculare responsabilizzazione dei ragazzi anche facendogli vivere esperienze di associazioni giovanili già esistenti;
- Favorire una pedagogia dell'esempio fatta di sperimentazione diretta (vissuta) di comportamenti ed esperienze, insieme a chi ha più esperienza (peer education), che di per sé portino alla responsabilizzazione e alla valorizzazione dei singoli in una situazione collettiva;
- Valorizzare le abilità degli adolescenti di produrre contenuti culturali, di intessere relazioni attraverso i social network, ecc.
- Valorizzare l'aspetto di produzione culturale in un rapporto dialettico con la fruizione/consumo di prodotti culturali, cercando al tempo stesso di far capire che è fondamentale la conoscenza di strumenti e contenuti per poter crearne di nuovi consapevolmente (sia dal punto di vista dei valori trasmessi che delle conseguenze effettive delle proprie azioni culturali)
- Educare alle nuove tecnologie creando occasioni di confronto fra adolescenti e famiglie.
- Sviluppare assieme agli adolescenti progetti di partecipazione connessi fortemente al territorio, attraverso gli strumenti digitali e anche i social media e la Rete.
- Affrontare anche il tema del *cyber bullismo*, entrando meglio e più a fondo nelle dinamiche di relazione online tra i ragazzi, e affrontando la tematica insieme ai genitori.
- Sperimentare un periodo senza supporti tecnologici, a contatto con la natura in luoghi significativi per la storia della nostra Repubblica, previo approfondimento delle tematiche legate alla partecipazione in ciascuna sede di realizzazione del progetto (es. Resistenza, legalità, ecc.).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Si intende promuovere la partecipazione e la riflessione su questo tema, da parte degli adolescenti con uno sguardo particolare ai ragazzi/e stranieri/e di seconda generazione.

L'analisi di questo tema avverrà attraverso i linguaggi che oggi sono più congeniali ai/alle ragazzi/e ed utilizzando la peer education come metodologia principe.

Da queste considerazioni preliminari nasce l'idea di costruire un concorso per foto rivolto a gruppi, dal tema “Cos'è la partecipazione”. Tali foto saranno da realizzarsi con telefonini e utilizzando il social INSTAGRAM.

In ciascuna Provincia, i Comitati ARCI e le Associazioni affiliate fanno parte di reti inter-associative ed intessono rapporti di collaborazione con Eglì locali ed Istituti scolastici. Le azioni previste verranno pertanto realizzate in collaborazione con più soggetti, pubblici e del privato sociale che saranno meglio definite nel corso di realizzazione del progetto.

Si descrivono qui di seguito le azioni previste:

Fase preliminare (luglio-settembre):

- Azione 0: il gruppo di coordinamento elabora la strategia complessiva e definisce “chi fa cosa”, “come”, “quando”, “perché”

Prima Fase (ottobre-novembre):

- Azione 1: Si insedia il gruppo di lavoro regionale che vede la presenza di diversi operatori dei singoli territori che si danno tempistica e contenuti per la prima fase di attuazione.
- Azione 2: Saranno creati nei diversi territori che partecipano al progetto gruppi di adolescenti provenienti da esperienze realizzate da Arci (es. centri e circoli giovanili, gruppi di adolescenti all'interno di Circoli / associazioni più ampie; doposcuola; radio web, ludoteche ecc.) e/o da proprie associazioni affiliate che esprimano la volontà/curiosità di iniziare un percorso sull'utilizzo dei social e fotografia impegnandosi in prima persona.
- Azione 3: Questi ragazzi insieme ai coordinatori e agli eventuali educatori si incontreranno per costruire un percorso che li faccia approdare in seguito alla emanazione di un bando di concorso ("interno") per ragazzi/e dai 12 ai 17 anni per foto da realizzarsi attraverso il telefonino.
- Azione 4: Parallelamente sarà attivato un percorso per gli adulti che seguiranno i ragazzi per condividere modalità e contenuti.

Seconda fase (novembre-febbraio):

- Azione 5: Si realizzeranno percorsi di alfabetizzazione all'uso dei contenuti digitali e/o ai social-network secondo mezzi e strategie predisposte a seconda del contesto territoriale. Verrà anche predisposto, dove richiesto dai ragazzi, un percorso di formazione alla fotografia.
- Azione 6: Verranno realizzati incontri sulle tematiche legate alla partecipazione in ciascuna sede di realizzazione del progetto (es. Resistenza, legalità, ecc.), che potranno sfociare in video-riprese del percorso e/o rappresentazioni teatrali in merito ai contenuti.
- Azione 7: Verranno realizzati incontri anche per i genitori per affrontare l'utilizzo dei social network da parte dei ragazzi/e (almeno 1 per ogni territorio).
- Azione 8: Verranno coinvolti i gruppi di adolescenti precedentemente formati e dove possibile, anche le scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado verranno prese in considerazione.

Terza fase (febbraio -marzo):

- Azione 9: Verrà predisposto il concorso e pubblicizzato fra i gruppi di adolescenti selezionati.
- Azione 10: si inizierà l'organizzazione del soggiorno per i vincitori (la scelta del luogo che di per sé sia simbolo di partecipazione (es. vicino a luoghi della Resistenza)).

Quarta fase (marzo- maggio):

- Azione 11: Ci sarà la raccolta dei lavori, la predisposizione di una giuria e dei diversi premi (si ipotizzano: premio web, premio pubblico; premio giuria) e la predisposizione di serate di esposizione dei lavori in luoghi fisici oltre che su INSTAGRAM; la pubblicizzazione e diffusione degli eventi.
- Azione 12: La pubblicizzazione degli esiti del concorso e la relativa aggiudicazione del premio: soggiorno di 5 giorni per i primi classificati di ogni territorio da svolgersi in località significativa e simbolica (es. vicino a luoghi della Resistenza/Liberazione), con attività da svolgersi in un contesto vicino alla natura e con stile di vita spartano.

Quinta fase (giugno-luglio):

- Azione 13: Realizzazione premio: soggiorno/incontro fra i primi classificati dei diversi territori.
- Azione 14: Parallelamente formazione/restituzione da parte degli adulti di riferimento (educatori e /o volontari) sul percorso intrapreso soffermandosi in particolare su tematiche emerse durante la realizzazione del progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Bologna:

- Centro sociale Villa Torchi, via Colombarola 42, Bologna
- Centro Interculturale Zonarelli, via Sacco 14, Bologna
- Parco della Montagnola, via Irnerio 2/3, Bologna

Cesena:

- Centro di Aggregazione Giovanile "Sgranchio", Piazza Garibaldi 16/17 Montiano (FC)

Modena:

- Ludoteca Strapapera, via S. G. Bosco 150, Modena
- Pol. 87/G. Pini, via P. La Torre 61, Modena
- Pol. Castelfranco, via A. Costa, Castelfranco Emilia (MO)

Piacenza

- Centro di aggregazione giovanile Spazio4, Via A. Manzoni 21, Piacenza

Ravenna:

- Centro Sportivo Ponte Nuovo via Ancona 43, Ravenna
- IC Comprensivo Ricci Muratori Piazza La Malfa, Ravenna
- Circolo Quintet Via Romea Sud 93, Ravenna
- Centro Quake Via Eraclea, Ravenna
- Circolo Prometeo Vicolo Pistoichi, Faenza (RA)
- Cinema Gulliver Piazza della Resistenza 2, Alfonsine (RA)

Rimini:

- Comitato Provinciale ARCI, Viale Principe Amedeo 11/21E, Rimini

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I ragazzi destinatari del progetto sono gli adolescenti dei territori coinvolti (12-17 anni).

Ci aspettiamo gruppi di lavoro di circa 20 ragazzi/e (che lavorano direttamente alla realizzazione del progetto); circa 120 il totale di partecipanti effettivi del concorso; Potranno dunque essere coinvolti indirettamente 4000 ragazzi/e, attraverso i social (instagram) e gli altri canali di diffusione che saranno predisposti oltre che le serate di premiazione/esposizione.

- Verranno realizzati almeno 5 incontri coi genitori sui social network;
- Saranno realizzate almeno 5 serate di selezione /premiazione;
- Sarà realizzato 1 spot web (radio/youtube);
- Sarà realizzato 1 materiale grafico per volantino e web;
- Sarà realizzato un breve video-documento del soggiorno;
- Verrà diffuso l'esito del concorso in almeno 5 scuole (secondarie di primo e secondo grado).

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/10/2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 luglio 2016

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015						2016					
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
0	X	X	X									
1				X								
2				X								
3					X							
4					X							
5					X	X	X	X				
6				X	X	X	X	X				
7				X	X	X	X	X				
8				X	X	X	X	X				
9								X	X			
10								X	X			
11									X	X		
12										X	X	
13												X
14												X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Il gruppo regionale di coordinamento avrà diversi momenti di incontro e verifica: in particolare per monitoraggio a dicembre, a febbraio, a maggio e luglio (momento di formazione/restituzione anche per gli adulti).

Sarà inoltre predisposto un questionario per i ragazzi dei gruppi di adolescenti partecipanti al progetto da somministrare a selezione avvenute e dopo il premio.

I primi incontri coi ragazzi saranno di conoscenza delle aspettative e dei diversi soggetti coinvolti.

Ci sarà un momento di verifica a metà dell'esperienza (fine gennaio) condotta insieme ai ragazzi per verificare scarti (positivi o negativi) rispetto alle loro aspettative.

Per i ragazzi che hanno realizzato tutto il percorso sarà approntata una verifica di restituzione di tutta l'esperienza.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Dettagliare per tipologia di spesa)

1.	Coordinamento regionale progetto	€ 17.500,00
2.	Progetto grafico e comunicazione	€ 3.500,00
3.	Stampa materiali promozionali	€ 1.200,00
4.	Percorsi formativi	€ 39.100,00
5.	Rimborso spese trasferte	€ 3.000,00
6.	Cancelleria	€ 1.400,00
7.	Materiali di consumo	€ 1.800,00
8.	Soggiorno	€ 12.500,00

TOTALE SPESA PROGETTO € 80.000,00

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 40.000,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 38.500,00

Altri co-finanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Contributo partecipanti al soggiorno Euro 1.500,00

TOTALE Euro 40.000,00

Bologna, 29/07/2015